

**VERSO  
LE PRIMARIE**

«La partecipazione dei cittadini è ancora viva: buon segno per tutti»

**Bettin. la mobilitazione delle civiche**  
*Il sociologo ha già raccolto le firme. Laura Fincato fa festa al Molo 5 di Marghera*

di Alberto Vitucci

La rete civica incassa il primo punto. Con cinque giorni di anticipo sulla scadenza prevista, i sostenitori di Gianfranco Bettin alle primarie del 24 gennaio hanno superato le 2 mila firme necessarie per presentare la candidatura. «Un grande successo», commenta Bettin.

**«Casta padana e Roma ladrona penalizzano Venezia e tagliano i fondi ai comuni italiani»**

Secondo lo scrittore-sociologo, per anni prosindaco di Mestre, è questa la vera novità delle primarie previste per il 24 gennaio prossimo. «La vera forza e la vera novità», dice, «sta proprio nello spontaneo mobilitarsi di gruppi civici e persone di buona volontà, attive nei stori più diversi e politicamente trasversali. Buon segno per la nostra città perché significa che la partecipazione dei cittadini è ancora ben viva». Un punto a favore, perché Bettin ha così superato sul filo di lana i suoi due concorrenti, Laura Fincato e Giorgio Orsoni, che a diverso titolo possono contare comunque sulla oliata macchina organizzativa del Pd.

Per i prossimi giorni Bettin annuncia una raffica di iniziative e manifestazioni «a tema». La prima riguarda il nuovo taglio dei finanziamenti deciso dal governo con la Finanziaria 2010. «Neanche un euro per la Legge Speciale», attacca, «e nemmeno i soldi già stanziati o promessi negli ultimi due anni dal Comitato e dal Cipe». In compenso a Roma sono stati assegnati 600 milioni di euro per «Roma capitale» e altri fondi per Milano e l'Expo. «La casta padana e Roma ladrona si sono unite contro Venezia e contro i comuni», accusa Bettin, «questa Finanziaria ha tagliato 515 milioni di euro di trasferimenti ai comuni, alla faccia del federalismo». Un argomento che sarà uno dei temi forti della

sua campagna elettorale. Insieme a quelli dell'ambiente e della «città sostenibile», della solidarietà e del progetto di rilancio del waterfront a Marghera. Un piano in qualche modo alternativo al grande Quadrante di Tessera. E forse questo, insieme alla prudenza sulle grandi opere a cominciare dalla sublagunare una delle differenze tra il programma di Bettin e quello degli altri due candidati in corsa per le primarie.

Laura Fincato, assessora ai Progetti strategici della giunta Cacciari, sta correndo in lungo e in largo per portare a casa le 2 mila firme. E per assicurarsi il sostegno di un buon numero di circoli del partito. «Siamo anche noi ben oltre le 2 mila», assicura il coordinatore Massimo Venturini, presidente di Mestre centro, «adesso bisogna raccoglierle e controllarle». Ieri sera al Molo 5 Fincato e il suo comitato per le primarie hanno roagnizzato una grande festa. Dove andarci anche il sindaco Massimo Cacciari che però non è in città. «Ci ha promesso che verrà alla prossima iniziativa», dice Venturini. Cacciari, che pure ha espresso la sua preferenza per Giorgio Orsoni («E' il candidato giusto per il progetto di apertura al centro») non vuole però essere tirato per la giacca o aiutare divisioni nel centrosinistra. «Io non sostengo nessuno, appoggerò chi vincerà le primarie» ha detto in un'intervista alla Nuova. Gior-

gio Orsoni intanto va avanti, forte dell'appoggio della maggioranza del Pd (Ds e Popolari), del mondo sportivo e cattolico. Ieri Italia dei Valori, che sostiene Orsoni, ha proposto di prorogare l'orario di consegna delle firme per il 28 gennaio. Ma la proposta alla fine è stata accantonata. La corsa è partita, e le firme quasi tutte raccolte. La competizione vera per le primarie 2010 scatterà ai primi giorni di gennaio.

